

**PROGETTO**



**Conto economico  
preventivo  
2019**

## SOCI

Provincia di Reggio Emilia  
Comune di Reggio Emilia  
Comune di Albinea  
Comune di Bagnolo in Piano  
Comune di Baiso  
Comune di Bibbiano  
Comune di Boretto  
Comune di Brescello  
Comune di Cadelbosco Sopra  
Comune di Campagnola Emilia  
Comune di Campegine  
Comune di Canossa  
Comune di Carpineti  
Comune di Casalgrande  
Comune di Casina  
Comune di Castellarano  
Comune di Castelnovo ne' Monti  
Comune di Castelnovo Sotto  
Comune di Cavriago  
Comune di Correggio  
Comune di Fabbrico

Comune di Gattatico  
Comune di Gualtieri  
Comune di Guastalla  
Comune di Luzzara  
Comune di Montecchio Emilia  
Comune di Novellara  
Comune di Poviglio  
Comune di Quattro Castella  
Comune di Reggiolo  
Comune di Rio Saliceto  
Comune di Rolo  
Comune di Rubiera  
Comune di Sant'Ilario d'Enza  
Comune di San Martino in Rio  
Comune di San Polo d'Enza  
Comune di Scandiano  
Comune di Toano  
Comune di Ventasso  
Comune di Vetto  
Comune di Vezzano sul Crostolo  
Comune di Viano  
Comune di Villa Minozzo

# **GOVERNANCE**

## **AMMINISTRATORE UNICO**

Dott. Michele Vernaci

## **SINDACO UNICO**

Dott. Ivan Villa

## **CONFERENZA DI COORDINAMENTO E CONTROLLO**

Dott.ssa Lorenza Benedetti – Presidente

Dott.ssa Claudia Del Rio

Dott.ssa Ilenia Malavasi

## INDICE

RELAZIONE .....	4
RIASSUNTO DATI ECONOMICI PREVENTIVI 2019 .....	7
Valore della produzione	7
Costi della produzione	7
Differenza fra valore e costo della produzione	8
Proventi ed oneri finanziari	8
Risultato	8
PIANO INVESTIMENTI 2019 – 2021 .....	9
PERSONALE.....	12
GARA EUROPEA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TPL.....	12
1.    Ambito di riferimento	12
2.    Oggetto della Gara	12
3.    L’aggiornamento del Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL	13
4.    Le risorse economiche	13
5.    La classificazione dei beni strumentali	13
6.    La consultazione per l’individuazione dei beni essenziali	14
7.    Le modalità di trasferimento e condivisione della flotta bus	14
8.    Le modalità di trasferimento e condivisione delle tecnologie	15
9.    La clausola sociale	15
10.   Le modalità di adeguamento delle tariffe	16
11.   Quale normativa di riferimento	16
CONCLUSIONI.....	17

## RELAZIONE

L'Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale nasce per l'applicazione della Legge Regionale 30/1998 e s.m.i. e funge da interfaccia tra gli Enti Locali, la Regione Emilia Romagna e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono i suoi naturali interlocutori.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e dei gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

La forma giuridica di S.r.l. di proprietà pubblica è prevista dalla Legge Regionale n. 10/2008 e la struttura particolarmente "snella" consente di ottimizzare le risorse da dedicare al trasporto pubblico locale ed alla mobilità in generale senza gravare sulle risorse necessarie per la produzione del TPL, pur mantenendo il ruolo centrale di progettazione e governo del TPL.

Il bilancio preconsuntivo 2018, calcolato sulla situazione al 30 settembre 2018, prevede la chiusura, con un risultato prima delle imposte, superiore a € 85.662 e, pertanto, in netto miglioramento rispetto al bilancio preventivo 2018 approvato.

Sulla scorta di questo dato ed in considerazione delle previsioni di costi e ricavi in sostanziale invarianza, anche l'esercizio 2019 si prevede possa chiudere in equilibrio.

L'esperimento di una nuova gara per l'affidamento del servizio di TPL ormai è stato definito, anche in funzione della recente conversione in legge 96/2017 del DL 50/2017 che ha stabilizzato la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti. Per la nostra Regione le risorse statali sono quantificate in 353 milioni di euro e, a decorrere dall'anno 2018, in circa 364 milioni di euro; non si dovrebbero, quindi, determinare ulteriori riduzioni ai trasferimenti statali che la Regione finora aveva compensato con risorse proprie di anno in anno.

Naturalmente, l'erogazione dei contributi statali tramite la Regione avviene sotto il rigido rispetto dei parametri trasportistici imposti dal DPCM 11 marzo 2013 e, pertanto, sarà indispensabile mantenere rigorosamente sotto controllo l'entità di chilometri di servizio erogato, la velocità commerciale ed il livello di passeggeri trasportati mediante un costante miglioramento dell'indice di load factor (fattore di riempimento dei mezzi) in termini di viaggiatori medi per corsa.

Ad Agenzia competono le politiche di investimento sulle infrastrutture del sistema TPL (fermate bus, attrezzature di fermata, autostazioni, depositi, aree di interscambio modale e, in generale, l'accessibilità al sistema): conseguentemente, occorre considerare le risorse necessarie nelle valutazioni economiche degli investimenti per i prossimi anni.

Nell'anno 2019 proseguiranno gli interventi di messa in sicurezza delle fermate asservite ai poli scolastici, iniziati nel corso dell'anno 2014, oltre ad interventi su alcune fermate oggetto di specifiche segnalazioni.

Agenzia persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sicurezza e regolarità dei servizi studiando ed applicando i provvedimenti atti a contenere la crescita del traffico veicolare privato e la conseguente riduzione dell'inquinamento, agendo in accordo con gli Enti proprietari: ogni azione posta in campo andrà in quella direzione, compatibilmente con le risorse disponibili.

La Società ha assunto le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. N. 30/98 e ha per oggetto sociale, fra gli altri:

- La programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino di competenza;

- La progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- La gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- Lo svolgimento di ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari;
- La gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL;
- L'attività di gestione e monitoraggio del Contratto di servizio con il Gestore aggiudicatario della gara;
- La gestione delle infrastrutture di rete (fermate, autostazioni, depositi) di proprietà.

Nell'anno 2019, in costanza di contribuzione da parte degli EE.LL., non si prevedono ulteriori tagli ai servizi, e l'attività si concentrerà principalmente nell'efficientamento del servizio ascoltando le esigenze dei cittadini e dei territori.

L'importo complessivo annuo dei contributi a carico degli Enti Locali, in conformità con quanto avvenuto nel 2018, ammonterà ad € 1.933.735,00 senza, pertanto, alcuna variazione rispetto all'anno precedente.

È, tuttavia, necessario puntualizzare che, a seguito della delibera della Giunta Regionale n. 1775 del 22/10/2018 con la quale si sono assegnati alle Agenzie Mobilità contributi per l'anno 2018 che dovranno essere resi disponibili ai comuni rientranti nelle zone montane, così come individuati dalla delibera di Giunta Regionale n. 1734/2004, in funzione delle finalità previste al punto 4 del deliberato ed in considerazione del fatto che, nel bacino di Reggio Emilia, la scrivente Agenzia non ha avuto necessità, in questi ultimi anni, di incrementare il contributo locale per il TPL a carico dei singoli comuni, si è provveduto ad effettuare una perequazione attraverso la riduzione, per l'anno 2019, del livello di contribuzione a carico dei comuni interessati.

Lo schema previsto dalla delibera e conseguentemente adottato è il seguente:

**REGIONE EMILIA ROMAGNA Delibera Num. 1775 del 22/10/2018**

**CONTRIBUTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOFILOVIARIO NELLE AREE MARGINALI E DI MONTAGNA - ARTT. 31 E 33, L.R. N. 30/1998 E S.M.I.. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DELLE AGENZIE LOCALI PER LA MOBILITA'**

<b>COMUNI MONTANI</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO LOCALE ATTUALE</b>	<b>RIPARTO%</b>	<b>SUPERFICIE TERRITORIO MQ</b>	<b>RIPARTO SU SUPERFICIE CORRETTO 13%</b>	<b>RIPARTO SU IMPEGNO ANNI PREC CORRETTO 87%</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO REGIONALE DA RICONOSCERE</b>	<b>IMPORTO NETTO CONTRIBUTO LOCALE PER L'ANNO 2019</b>
BAISO	5.414,00 €	7,20%	75,55	242,54 €	1.500,79 €	1.743,33 €	<b>3.670,67 €</b>
CANOSSA	5.414,00 €	7,20%	53,08	170,41 €	1.500,79 €	1.671,20 €	<b>3.742,80 €</b>
CARPINETI	6.768,00 €	9,00%	89,57	287,55 €	1.876,13 €	2.163,68 €	<b>4.604,32 €</b>
CASINA	6.575,00 €	8,74%	63,80	204,82 €	1.822,63 €	2.027,45 €	<b>4.547,55 €</b>
CAST. MONTI	19.337,00 €	25,71%	96,68	310,38 €	5.360,32 €	5.670,70 €	<b>13.666,30 €</b>
TOANO	6.575,00 €	8,74%	67,25	215,90 €	1.822,63 €	2.038,52 €	<b>4.536,48 €</b>
VENTASSO	10.055,00 €	13,37%	258,18	828,86 €	2.787,30 €	3.616,16 €	<b>6.438,84 €</b>
VETTO	3.674,00 €	4,88%	53,37	171,34 €	1.018,45 €	1.189,79 €	<b>2.484,21 €</b>
VIANO	4.061,00 €	5,40%	44,97	144,37 €	1.125,73 €	1.270,10 €	<b>2.790,90 €</b>
VILLA MINOZZO	7.348,00 €	9,77%	168,08	539,60 €	2.036,91 €	2.576,51 €	<b>4.771,49 €</b>
	<b>75.221,00 €</b>		<b>970,53</b>	<b>3.115,77 €</b>	<b>20.851,67 €</b>	<b>23.967,44 €</b>	<b>51.253,56 €</b>
Coefficienti deliberati:		% ripartizione contributo					
Contributi anni precedenti		65%					
Variazione contributi ultimo anno		25%					
Superficie territorio comunale		10%					
Tenuto conto che nel bacino reggiano non vi è stata differenza di contribuzione negli anni, il parametro "Variazione contributi ultimo anno" è stato rimodulato in proporzione con il risultato seguente:							
Contributi anni precedenti		87%					
Superficie territorio comunale		13%					

In queste condizioni economiche Agenzia è in grado di assicurare l'equilibrio di bilancio per l'esercizio 2019, mantenendo gli impegni sugli investimenti relativamente a strutture e impianti di proprietà, contribuendo al miglioramento della sicurezza delle fermate, delle autostazioni e dell'accessibilità al servizio di TPL.

## **RIASSUNTO DATI ECONOMICI PREVENTIVI 2019**

### **Valore della produzione**

Il valore della produzione previsto è pari a 22,836 milioni di Euro, in riduzione di 19.446 Euro rispetto al preventivo 2018 per le ragioni sotto esposte.

Le varie poste che caratterizzano il dato sono le seguenti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per 0,581 milioni di Euro composti prevalentemente da affitti degli immobili di proprietà e integrazioni ai servizi minimi.
- Altri ricavi per 0,218 milioni di Euro prevalentemente costituiti da rilascio fondi precedentemente accantonati a fondo miglioramento impianti, previsti in aumento di circa 17.637 Euro rispetto al preventivo 2018.
- Contributi Regionali per Servizi Minimi per 17,706 milioni di Euro.
- Contributi per il rinnovo CCNL previsti dalle leggi speciali n.47/2004, n.58/2005 e n.296/2006 per 2,422 milioni di Euro, costanti.
- Contributi erogati dagli Enti locali del Bacino reggiano per il sostegno e la qualificazione dei servizi di TPL per 1,910 milioni di Euro in diminuzione per riconoscimento contributo regionale su alcuni comuni delle aree montane.

### **Costi della produzione**

I costi della produzione ammontano a 22,759 milioni di Euro, previsti in costanza rispetto al preventivo 2018, e consistono in:

#### **Servizi**

19,444 milioni di Euro prevalentemente composti dal costo del contratto di servizio per la produzione del trasporto pubblico locale e costi per le infrastrutture relative, previsti in costanza rispetto al preventivo 2018.

#### **Corresponsione contributi CCNL**

2,381 milioni di Euro, in costanza rispetto al preventivo 2018.

#### **Costi per godimento beni di terzi**

35.000 Euro per affitto uffici e locali funzionali al TPL in sostanziale costanza rispetto al preventivo 2018.

#### **Accantonamenti**

50.000 Euro di accantonamenti al fondo miglioramento impianti.

#### **Personale**

Il costo complessivo del personale ammonta a 340.000 Euro, in costanza rispetto al preventivo 2018.

Al personale dipendente di Agenzia viene applicato il CCNL degli autoferrotranvieri.

L'organico previsto medio si attesta a 7 dipendenti a tempo indeterminato ed 1 dipendente a tempo determinato.

### **Ammortamenti**

Gli ammortamenti incidono sui costi della produzione per 350.000 Euro e riguardano gli immobili di proprietà e le infrastrutture di fermata, in costanza rispetto al preventivo 2018.

### **Oneri diversi di gestione**

160.000 Euro prevalentemente per contributi associativi, IMU, rimborso costi locazione officina, sopravvenienze passive, imposte di registro, valori bollati e diritti CCIAA, previsti in sostanziale costanza rispetto al preventivo 2018.

### **Differenza fra valore e costo della produzione**

La differenza fra valore e costo della produzione sarà pari a € 76.954.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Il risultato della gestione finanziaria si prevede possa essere negativo per € 50.000, in sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente, generato prevalentemente dall'esposizione finanziaria derivante dal credito IVA dai valori conferiti nell'ambito della scissione di ACT.

### **Risultato**

Il risultato dell'esercizio 2019 prima della imposte è previsto pari a € 26.954.

## PIANO INVESTIMENTI 2019 – 2021

Agenzia per la Mobilità S.r.l., costituitasi nel gennaio 2013, opera nell'ambito del trasporto pubblico locale mediante le infrastrutture al servizio dello stesso che ha acquisito in proprietà in seguito all'operazione di scissione conclusasi con atto a rogito del notaio Federico Tassinari, repertorio 51683 raccolta 32666, registrato in data 31/12/2012 presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia.

Fra i beni trasferiti ad Agenzia figurano i depositi autobus di Reggio Emilia e di Castelnovo né Monti, nonché le rimesse principali dislocate in provincia e le attrezzature di fermata urbane ed extraurbane, intese come pali di fermata con portaorari e pensiline d'attesa bus dislocate in diversi comuni della Provincia.

Tenuto conto del ruolo di Agenzia e della necessità che il trasporto pubblico possa esprimersi appieno quanto a qualità e fruibilità, oltre ai requisiti di sicurezza per l'incolumità dei passeggeri, si è predisposto il piano degli investimenti per il triennio 2019–2021 in osservanza dei seguenti principi base:

- Mantenimento in efficienza e in buone condizioni di agibilità del patrimonio immobiliare;
- Salvaguardia e miglioramento della sicurezza d'uso del patrimonio;
- Potenziamento e qualificazione dell'accessibilità al trasporto pubblico;
- Estensione e qualificazione del sistema di trasporto pubblico sotto il profilo ambientale, privilegiando scelte e investimenti eco compatibili.

Sulla scorta di tali indirizzi si sono individuate priorità di intervento che tengono principalmente conto dei seguenti elementi:

1. completamento degli interventi avviati nel corso del 2016;
2. rispetto degli accordi e convenzioni sottoscritti o in fase di sottoscrizione con Enti Locali, Regione ovvero altri partner;
3. reperibilità di risorse economiche nell'ambito delle politiche di bilancio di Agenzia;
4. ottenibilità di risorse per il finanziamento delle eventuali opere pluriennali.

Gli obiettivi specifici del piano sono finalizzati al compimento delle scelte strategiche studiate e condivise con gli Enti Locali, e sono riassumibili come segue:

- a) potenziamento dell'accessibilità e miglioramento della sicurezza e del comfort delle fermate bus per autisti e passeggeri;
- b) miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro per le aree destinate alla manutenzione dei mezzi degli insediamenti di proprietà assegnati in uso al gestore;
- c) miglioramento della fruibilità delle aree di piazzale dei depositi mediante riasfaltatura delle zone più deteriorate degli insediamenti di proprietà assegnati in uso al gestore;
- d) salvaguardia ambientale negli impianti di deposito mediante interventi, accorgimenti e tecniche rispettose dell'ambiente.

Il Piano prevede investimenti complessivi nel triennio per € **1.130.403**, in totale autofinanziamento.

Lo schema che segue (tavola 1) riporta la descrizione dei singoli interventi e il programma lavori.

L'effettiva realizzazione degli interventi alle fermate al servizio dei poli scolastici, che prevedono anche la contribuzione regionale come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2129/2015, è commisurata all'approvazione dei progetti esecutivi e del relativo quadro economico, con planimetria generale dell'intervento e relazione illustrativa modulare.

Nel caso in cui il contributo regionale non fosse corrisposto, ovvero fosse corrisposto solo in parte, a causa di eventuali rimodulazioni operate dalla Regione stessa, si procederà con la realizzazione in proporzione di quota parte degli interventi.

I restanti interventi verranno realizzati secondo il piano predisposto (tavola 1), in autofinanziamento di Agenzia, ovvero, laddove l'entità dei lavori superasse le disponibilità finanziarie della stessa, con il contributo degli enti locali interessati.

Fra gli interventi sugli immobili di proprietà è prevista la verifica strutturale delle pensiline autobus e la conseguente manutenzione straordinaria alle strutture presso il deposito bus di Via del Chionso.

Stesso intervento di verifica strutturale ed eventuale adeguamento verrà predisposto per la pensilina distributore carburante del deposito di Castelnovo ne' Monti.

Alla fine dell'anno 2019 si prevede il completamento dell'installazione, presso le principali fermate del servizio di TPL, dei pannelli a messaggio variabile, recanti le informazioni dinamiche degli orari di transito dei bus con il relativo tempo di attesa, del progetto GIM.

I restanti interventi riguardano la rete delle fermate che verrà gradualmente riqualficata con installazioni di nuova fornitura o il ricondizionamento di quelle ancora in buono stato e l'adozione di un nuovo sistema informatico di programmazione (Maior) integrato con i sistemi GPS del progetto GIM.

## TAVOLA 1

<b>AGENZIA MOBILITA' REGGIO EMILIA</b>				
<b>PIANO INVESTIMENTI TRIENNIO 2019 - 2021</b>				
Investimenti	Importo totale	2019	2020	2021
Interventi strutturali di messa in sicurezza fermate asservite ai poli scolastici Reggio Emilia (fase 2)	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
Fornitura e installazione sistemi di monitoraggio satellitare bus con PMV alle principali fermate del trasporto pubblico	€ 169.800,00	€ 156.945,00	€ 6.427,50	€ 6.427,50
Manutenzione straordinaria struttura deposito officina di Via del Chionso (RE) Intervento di sistemazione asfalto piazzali, verifiche strutturali alle pensiline e interventi straordinari relativi	€ 140.000,00	€ 60.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Manutenzione straordinaria struttura deposito officina di Castelnovo Monti Intervento di sistemazione asfalto piazzali, verifiche strutturali e interventi straordinari relativi	€ 29.000,00	€ 14.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
Installazione/sostituzione pensiline d'attesa e adeguamento fermate bus	€ 480.603,00	€ 258.395,00	€ 182.208,00	€ 40.000,00
Riqualificazione fermate	€ 111.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.130.403,00</b>	<b>€ 576.340,00</b>	<b>€ 375.635,50</b>	<b>€ 178.427,50</b>

## **PERSONALE**

L'organico di Agenzia per l'anno 2019 si attesterà a 8 unità medie FTE.

## **GARA EUROPEA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TPL**

Dalla fine dello scorso anno, Agenzia di Reggio Emilia, in coordinamento con quella di Modena e secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale, hanno avviato i lavori di predisposizione della gara europea per l'affidamento del servizio di TPL.

A gennaio 2019 è stato inviato alla Gazzetta Europea l'avviso di preinformazione avviando pertanto ufficialmente la procedura di gara.

### **1. Ambito di riferimento**

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione della Giunta Regionale n° 908/2012, in attuazione dell'art. 25 del D.L. n. 1/2012 (art. 3bis della L. 27/2012 di conversione), ha definito gli ambiti territoriali ottimali ed omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale autofiloviari, prevedendo un unico *ambito ottimale* di riferimento per i bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia, denominato "Ambito Secchia-Panaro". Con la medesima delibera la Regione ha disposto il divieto di affidamenti di servizi per sub-ambiti di dimensioni inferiori.

Tale organizzazione è stata, peraltro, ribadita e confermata dall'Atto di Indirizzo Triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del TPL regionale e locale, approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale in data 8 settembre 2015.

La gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nei territori di Modena e Reggio Emilia dovrebbe, quindi, assumere come riferimento il bacino Secchia-Panaro, non divisibile in lotti (cd. lotto unico), con aggiudicazione del servizio in esclusiva dell'intero ambito ad un unico operatore (oppure ad un'Associazione Temporanea di Imprese).

Rispetto a questa impostazione la recente legge della Regione Emilia Romagna di riforma del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015) ha innescato un'ampia discussione in merito all'articolazione delle aree vaste subregionali e sono stati abbozzati diversi sistemi di riordino territoriale: conseguentemente, anche nel settore del trasporto pubblico locale potrebbe non essere definitivamente stabilizzata la disciplina degli ambiti ottimali sovrabacinali.

Per tali motivi, l'avviso di pre-informazione trasmesso alla Gazzetta Europea prevede la possibilità di esperire la gara in ambito Reggio/Modena oppure solo Reggio Emilia.

### **2. Oggetto della Gara**

Assumendo come riferimento l'ambito Secchia-Panaro, l'oggetto della gara diventa il servizio di trasporto pubblico locale su gomma e filoviario dei due bacini provinciali. Gli attuali servizi TPL, articolati in urbani, urbani filoviari, extraurbani e flessibili, sono l'esito delle gare precedenti e di un lavoro di implementazione/riprogrammazione in ragione delle risorse disponibili. A risorse economiche invariate, si ipotizza di mettere a gara l'attuale servizio utilizzando i criteri di "scostamento" e "flessibilità" collaudati nel bacino provinciale di Reggio Emilia da oltre 10 anni.

L'articolato sistema di trasporto pubblico trae, infatti, la propria origine da un complesso lavoro svolto negli ultimi anni che ha visto come protagonisti principali le dorsali ferroviarie che hanno

permesso la realizzazione di un piano di riprogrammazione del TPL ambizioso e fortemente orientato all'efficienza del sistema.

La mobilità delle persone in un bacino territoriale si basa su diverse forme di servizio ed è per questo che, nell'individuazione del perimetro di gara del TPL, si terrà conto, anche, di alcune tipologie di trasporto che, oggi, sono organizzate in ambiti specializzati ma che potrebbero, per la loro intrinseca natura, proficuamente essere riprogrammate nell'ambito del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera e) e dell'art. 24 comma 2 della L.R. 30/98 e s.m.i..

Medesime considerazioni vanno, comunque, fatte anche nel caso in cui il bacino di gara si limitasse alla provincia di Reggio Emilia.

### **3. L'aggiornamento del Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL**

Nell'ottobre 2013 la Regione e gli Enti Locali hanno approvato i Piani di Riprogrammazione dei servizi autofiloviari di TPL per il triennio 2013/2015 i cui obiettivi erano:

- Contenimento della produzione chilometrica dei Programmi di Esercizio Base;
- Incremento del numero dei viaggiatori e miglioramento del coefficiente di riempimento delle corse;
- Miglioramento del rapporto ricavi/costi.

Atteso che in ciascun bacino provinciale i Piani sono in fase avanzata di attuazione, occorre che gli Enti Locali Soci, prima dell'avvio delle procedure di gara, definiscano gli indirizzi per l'aggiornamento dei suddetti Piani di Riprogrammazione, tenuto conto delle risorse economiche che saranno rese effettivamente disponibili.

Nel caso si decida di procedere ad un'integrazione totale tra i servizi TPL si dovrà anche redigere un Piano di Riprogrammazione unico d'ambito.

### **4. Le risorse economiche**

Il Regolamento CE n° 1370/2007, relativo ai servizi di trasporto passeggeri su strada, che insieme al D. Lgs. n. 422/97 (cd. "Decreto Burlando") e alla L.R. 30/98 e s.m.e.i. rappresentano il quadro normativo di riferimento in tema di TPL, dispone, in materia di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, che la durata dei contratti di servizio non possa essere superiore a dieci anni per i servizi di trasporto con autobus. Anche la stessa L.R. 30/1998 e s.m.i. - Disciplina Generale del Trasporto Pubblico Regionale e Locale dell'Emilia Romagna - stabilisce, al suo art. 13, comma 10, che gli affidamenti dei servizi di trasporto passeggeri autofilotranviari abbiano una durata di dieci anni

La gara dovrebbe, quindi, essere impostata su una programmazione decennale dei servizi e delle relative risorse economiche.

### **5. La classificazione dei beni strumentali**

La delibera ART n° 49 del 17 giugno 2015, relativa alle misure per la redazione dei Bandi di Gara per l'assegnazione dei servizi di TPL, ha definito misure regolatorie in materia di beni strumentali per l'effettuazione dei servizi stessi.

I beni strumentali sono suddivisi in tre categorie:

- a. beni essenziali per i quali ricorrono la condivisibilità, la non sostituibilità, la non duplicabilità a costi socialmente sostenibili, la dominanza;
- b. beni indispensabili, sottocategoria dei beni essenziali, per i quali non ricorre la condizione della condivisibilità;
- c. beni commerciali per i quali si configura un uso concorrente in quanto reperibili sul mercato e duplicabili a costi sostenibili.

Tale classificazione costituisce un'innovazione rispetto all'attuale assetto, conseguentemente gli Enti Locali Soci dovranno fornire indirizzi sul tema alla Stazione Appaltante, tenendo conto che la disponibilità a costi sostenibili dei beni strumentali costituisce un fattore di maggior contendibilità della gara, mentre, viceversa, rappresenta una barriera alla competizione introdurre obblighi di acquisto e/o di affitto a costi elevati.

Alcuni esempi per chiarire le opzioni da scegliere:

La rete ferroviaria, le infrastrutture di fermata, le autostazioni e i terminal, sono certamente beni essenziali.

I depositi bus, i distributori di carburante, gli impianti di lavaggio bus, le officine potrebbero essere inseriti nella categoria dei beni commerciali.

L'eventuale decisione di escludere dal perimetro dei beni essenziali i depositi bus (o parte di essi) e i relativi impianti, rischia di impoverire le Agenzie che si troverebbero a gestire un patrimonio immobiliare costruito con risorse pubbliche da destinare forzatamente a scopi diversi da quelli originari.

## **6. La consultazione per l'individuazione dei beni essenziali**

La citata delibera ART n° 49/2015 (Misura 2, comma 6) stabilisce che l'individuazione dei beni essenziali e indispensabili da parte degli Enti Affidanti tenga conto degli esiti di un'apposita consultazione dei soggetti portatori di interesse, da avviare prima o in concomitanza con la pubblicazione dell'avviso di preinformazione della gara, ex art. 7 del Regolamento CE 1370/2007.

Al riguardo occorre assumere precisi orientamenti in merito a:

- a) opportunità per i bacini di Modena e Reggio Emilia di svolgere la consultazione, atteso che entrambe le Agenzie hanno, da tempo, provveduto a pubblicare l'avviso di preinformazione della gara (gennaio 2019);
- b) modalità, tempi e soggetti da coinvolgere, in caso di eventuale svolgimento della consultazione.

## **7. Le modalità di trasferimento e condivisione della flotta bus**

Le flotte bus costituiscono il principale strumento di produzione dei servizi di trasporto pubblico locale, esse sono state implementate nel corso degli ultimi anni con tecnologie di bordo all'avanguardia, acquistate prevalentemente con risorse pubbliche (AVM, STIMER MI Nuovo).

Allo stato attuale, per effetto della perdurante crisi economica, le flotte bus di entrambi i bacini provinciali hanno maturato un'età media relativamente elevata, e presentano, nei servizi urbani in particolare, importanti differenziazioni (mezzi ferroviari e a metano a Modena, mezzi alimentati a GPL a Reggio Emilia).

La legislazione vigente (legge di stabilità 2015 n° 190/2014) stabilisce il blocco della circolazione degli autobus euro 0 e pre-euro 0 dal 01/01/2019.

Il citato Atto di Indirizzo Regionale 2016-2018 in merito al rinnovo delle flotte bus stabilisce:

- di perseguire tale rinnovo, mediante il ricorso ai fondi POR-FESR 2014/2020 e ai fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- di prevedere l'adozione dei PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile) da parte dei Comuni capoluogo in quanto elemento necessario di coerenza con i finanziamenti POR-FESR 2014/2020, così come richiesto dall'Unione Europea.

In tale contesto, gli Enti Locali Soci e le loro Agenzie devono assumere una decisione in merito alle modalità di trasferimento dell'attuale flotta bus all'eventuale nuovo operatore aggiudicatario della gara.

Ad esempio, la flotta bus con anzianità fino a 12 anni può essere classificata bene essenziale e come tale obbligatoriamente trasferibile all'eventuale nuovo operatore aggiudicatario della gara; viceversa la quota di flotta bus con anzianità superiore a 12 anni potrebbe essere inserita nella categoria dei beni commerciali, il cui acquisto da parte dell'eventuale nuovo operatore aggiudicatario della gara resta discrezionale e negoziabile con il gestore uscente.

Gli Enti Locali Soci e le loro Agenzie, per garantire reale contendibilità della gara, devono stabilire gli obiettivi qualitativi di rinnovo della flotta da perseguire con la gara, compatibilmente con le risorse disponibili e/o attraverso investimenti propri dei gestori, dandone l'opportuna rilevanza in fase di valutazione delle offerte di gara.

Per quanto riguarda il tema del rinnovo delle flotte bus occorre, inoltre, tenere presente che il gestore effettua le proprie scelte sulla base di parametri di vario tipo: costo del denaro per la parte autofinanziata, extra-costi di manutenzione legati alla vetustà del parco mezzi, valore degli ammortamenti e loro sostenibilità economica a bilancio, rischi avarie in linea e relativi costi di intervento.

## **8. Le modalità di trasferimento e condivisione delle tecnologie**

Le tecnologie di bordo e i relativi sistemi informatici di coordinamento e controllo, sono strumenti strategici per la programmazione operativa, la progettazione e il controllo dei servizi oggetto di gara.

Gli Enti Locali Soci e le loro Agenzie, per garantire reale contendibilità della gara, devono:

- a. assicurarsi la piena accessibilità, in ogni tempo, ai dati sorgente generati dai sistemi AVM/GIM e STIMER – Mi Muovo (per il bacino di Modena si tratta di una conferma, per il bacino di Reggio Emilia si tratta di un avvio);
- b. fissare i livelli di interoperabilità delle flotte bus nei due bacini provinciali, definendo, nel contempo, gli standard minimi di dotazioni tecnologiche per assicurare l'effettivo monitoraggio dei servizi svolti (un primo livello potrebbe essere costituito dalla flotta extraurbana comune ai due territori);

## **9. La clausola sociale**

I documenti di gara devono disciplinare le modalità di trasferimento del personale e di gestione del trattamento di fine rapporto del personale medesimo all'eventuale nuovo aggiudicatario; la più volte citata delibera ART n° 49/2015 stabilisce che gli Enti Affidanti, per l'individuazione del personale da trasferire, tengano conto degli esiti della consultazione prevista sulla disciplina dei beni essenziali e indispensabili al servizio.

Prima dell'avvio della procedura di gara gli Enti Locali Soci dovrebbero siglare un accordo con le Organizzazioni Sindacali e il Gestore attuale per assicurare il rispetto della clausola sociale.

In tale contesto, uno dei nodi da sciogliere è la continuità degli accordi aziendali, di secondo livello, che, tra l'altro, allo stato attuale, risultano differenti tra i due bacini provinciali.

## **10. Le modalità di adeguamento delle tariffe**

I documenti di gara devono indicare le variazioni degli elementi di ricavo tariffari nel periodo di validità contrattuale.

L'attuale assetto normativo e regolamentare in materia di tariffe dei servizi di TPL attribuisce direttamente alla Regione il potere di definire i livelli tariffari extraurbani, mentre resterebbero di competenza comunale le modalità di adeguamento delle tariffe urbane.

Quindi, per procedere alla pubblicazione della Gara, sarebbe necessario che la Regione aggiornasse gli indirizzi di politica tariffaria al fine di mettere la Stazione appaltante nelle condizioni di specificare nel Capitolato:

- a. I livelli di evoluzione nel tempo (10 anni) delle tariffe extraurbane;
- b. La convergenza di tali tariffe nei due territori provinciali;
- c. I livelli di partenza e le eventuali evoluzioni nel tempo delle tariffe urbane;
- d. Gli eventuali gradi di convergenza tra le tariffe urbane di Modena, Reggio Emilia, Carpi e Sassuolo.

## **11. Quale normativa di riferimento**

La normativa statale e regionale, le direttive, le sentenze, le posizioni degli Enti di controllo, non sono omogenee e spesso in contraddizione. I Comuni capoluogo stanno iniziando, ora, il percorso di redazione e approvazione dei Piani urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS). Il quadro di riferimento non è, pertanto, l'ideale per svolgere, con le dovute garanzie di legittimità, questa gara. Occorrerà, quindi, tenere conto di tale situazione e condividere con i Soci delle due Agenzie i diversi passaggi del percorso da seguire, partendo dalle valutazioni sopra riportate.

La recente discussione, sfociata nella proposta regionale di sottoscrizione del "*PATTO PER IL TRASPORTO PUBBLICO 2018-2020 IN EMILIA-ROMAGNA*" fra i diversi soggetti attuatori, ha - di fatto - attivato l'iter procedurale per l'effettuazione delle gare da parte delle agenzie locali, il cui ruolo è stato chiaramente definito quali stazioni appaltanti.

Resta, tuttavia, un nodo da sciogliere riguardo le normative applicabili, in particolare laddove la normativa di riferimento regionale pare divergere dalle delibere dell'Autorità Nazionale per la Regolazione Trasporti.

## CONCLUSIONI

Il panorama del trasporto pubblico locale sta gradualmente stabilizzandosi, in particolare dopo la conversione in legge del DL 50/2017 che ha fissato la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti creando così le condizioni per un riferimento economico più chiaro e un orizzonte temporale certo.

In queste condizioni, anche l'avvio del dibattito sull'agenzia unica Reggio-Modena prende corpo passando da un'ipotesi, di fatto avallata dalla Regione, di sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000.

L'esercizio 2019 vedrà, pertanto, la definizione degli accordi sulla costituzione del referente unico per l'espletamento della gara sulla base del "Bacino Ottimale Reggio-Modena" preindividuato dalla Regione e, successivamente, l'attivazione delle procedure di gara. In alternativa a questo scenario, si sta delineando l'eventualità di procedere per il singolo bacino provinciale di Reggio Emilia, qualora non si addivenisse ad una soluzione condivisa fra le due province.

Gli interventi previsti dal piano degli investimenti 2019–21 sono stati orientati a mantenere, qualificare e migliorare le condizioni d'uso in sicurezza del patrimonio aziendale, a potenziare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico locale ed a qualificare i nodi d'interscambio tra reti e/o tra modalità di spostamento. E', tuttavia, necessario valutare con lungimiranza ogni possibile ipotesi di qualificazione dei servizi operando in sinergia con le amministrazioni comunali.

A tal proposito, si segnala l'attivazione del tavolo tecnico per la definizione delle linee guida di gara composto dai sindaci presidenti delle Unioni di Comuni, la cui attività è iniziata da gennaio 2019.

Da queste considerazioni originano le ipotesi fondanti del bilancio preventivo:

- **Corresponsione ad Agenzia dei contributi di qualificazione a carico degli EE.LL. entro il mese di settembre 2019 nella medesima entità economica dello scorso esercizio fatto salvo per l'importo previsto a carico di alcuni comuni della montagna che vedranno una riduzione del loro impegno economico per l'anno 2019 nella misura stabilita dalla delibera della Giunta Regionale n. 1775 del 22/10/2018 che ha previsto un contributo straordinario di sostegno;**
- **Mantenimento del quantitativo chilometrico di servizi minimi di TPL al livello fissato dagli accordi regionali.**

Sulla scorta di quanto stabilito dal socio Comune di Reggio Emilia nell'ambito della definizione del proprio DUP 2019 per quanto concerne le società partecipate e, nello specifico, per Agenzia Mobilità, nel presente documento, a completamento, si recepiscono i contenuti della scheda riepilogativa obiettivi 2019 e dei relativi indici.

## AGENZIA PER LA MOBILITA'

<p><b>Descrizione:</b> Agenzia mobilità svolge le funzioni di regolazione e programmazione del trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. n.30 del 1998 e della L.R. n.10 del 2008. La Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando l'esigenza dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. La società ha iniziato la sua attività nel 2013.</p> <p><b>Sede legale :</b> Via Mazzini 6, Reggio Emilia</p> <p><b>% Partecipazione Comune Re:</b> 38,6%</p> <p><b>% Altri soci:</b> Provincia di Re 28,6% altri Comuni della Provincia di Re 32,9%</p>	
Descrizione degli obiettivi e degli indicatori	Risultati attesi 2019
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2018/2020, approvato con delibera di G.C. n. 13 del 30/01/2018	Produzione di riscontri puntuali al 15/06 e 30/11
<b>Obiettivo di redditività:</b> Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati economici di gestione semestrale entro il 31/07 e di preconsuntivo entro il 31/12
<b>Obiettivo di economicità:</b> Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: - costi del personale, unitamente ad una ricognizione del personale in servizio - costi per collaborazioni, consulenze studi e ricerche al netto dei costi per le procedure di gara per l'affidamento del TPL; - costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza	Verifica stato d'avanzamento entro il 31/07 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016
<b>Obiettivo di efficacia:</b> Rispetto della "Direttiva per l'applicazione del nuovo protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per l'affidamento di servizi socio assistenziali e educativi da parte degli enti e aziende partecipate dal comune di Reggio Emilia" come deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 81 del 23/05/2017.	Verifica al 31/12
<b>Obiettivo di efficacia:</b> Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: - approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;	Verifica al 31/12
<b>Obiettivo di efficacia:</b> Gestione della Gara del trasporto pubblico	Entro il 31/12
<b>Obiettivo di efficacia:</b> Analisi e valutazione di una gara comprensiva del trasporto pubblico disabili	Entro il 31/12
<b>Obiettivo di efficienza:</b> Mantenere la velocità commerciale media dei mezzi pubblici urbani sulle direttrici nord/sud ed est ovest rispetto al 2017 (20,30 km/h)*	Velocità commerciale: 20,30 km/h
<i>Indicatori per misurare l'efficientamento e razionalizzazione dei servizi (Indicatori in costanza di entità del servizio)**:</i>	
<b>Obiettivo di economicità:</b> Incremento o mantenimento del rapporto Ricavi/Costi	Ricavi/Costi (valore di riferimento: 0,30)
<b>Obiettivo di efficienza:</b> Incremento numero dei passeggeri	Numero passeggeri (valore di riferimento: 17.507.945)
<b>Obiettivo di efficienza:</b> Mantenimento o decremento controllato dei livelli occupazionali	Livelli occupazionali (valore di riferimento: 273)

(\*) L'indicatore non comprende i cuscinetti corse- tempi in cui il mezzo è fermo al capolinea

(\*\*) Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013 - "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario" ha definito gli indicatori di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione del complesso dei servizi

In funzione delle considerazioni sopra elencate, si chiede all'Assemblea l'approvazione del conto economico preventivo 2019.

L'Amministratore Unico  
Dott. Michele Vernaci

<b>CONTO ECONOMICO PLURIENNALE AGENZIA MOBILITA' (PREVENTIVO 2019)</b>			
	<b>preventivo 2018</b>	<b>preconsuntivo 2018</b>	<b>preventivo 2019</b>
Valore della produzione	22.855.583	22.986.167	22.836.137
Ricavi delle vendite	618.000	580.917	580.917
Altri ricavi	200.000	217.637	217.637
Contributi servizi minimi TPL	17.682.000	17.721.405	17.705.967
Contributi RER qualificazione TPL (*)	0	0	0
Contributi RER abb. Agevolati	0	0	0
Contributi EELL (qualificazione e progetti minis	1.933.735	2.044.359	1.909.768
Contributi rinnovo CCNL	2.421.848	2.421.848	2.421.848
Contributi formazione	0	0	0
<b>Costi della produzione</b>	<b>22.757.063</b>	<b>22.864.336</b>	<b>22.759.183</b>
Costo dei servizi	19.390.495	19.353.615	19.443.615
Corresponsione contributi CCNL	2.380.568	2.380.568	2.380.568
Costi godimento beni terzi	35.000	32.193	35.000
Costo del personale	341.000	328.950	340.000
Ammortamenti e svalutazioni	350.000	329.660	350.000
Accantonamenti	100.000	300.000	50.000
Oneri diversi di gestione	160.000	139.350	160.000
Differenza	98.520	121.831	76.954
Gestione finanziaria (Interessi attivi e passivi)	60.000	36.169	50.000
Risultato prima delle imposte	38.520	85.662	26.954
(*) azzeramento del "fondino" regionale dal 2018			

RIPARTO CONTRIBUTO DI QUALIFICAZIONE TPL ANNO 2019

E N T E	% di Riparto	Importo €
PROVINCIA DI REGGIO E.	28,62%	553.435
COMUNE DI REGGIO E.	38,55%	745.455
ALBINEA	1,37%	26.492
BAGNOLO IN PIANO	0,58%	11.216
BAISO	0,28%	3.671*
BIBBIANO	0,61%	11.796
BORETTO	0,36%	6.961
BRESCELLO	0,38%	7.348
CADELBOSCO SOPRA	0,70%	13.536
CAMPAGNOLA EMILIA	0,38%	7.348
CAMPEGINE	0,32%	6.188
CANOSSA	0,28%	3.743*
CARPINETI	0,35%	4.604*
CASALGRANDE	1,97%	38.095
CASINA	0,34%	4.548*
CASTELLARANO	0,65%	12.569
CASTELNOVO NE' MONTI	1,00%	13.666*
CASTELNOVO SOTTO	0,61%	11.796
CAVRIAGO	0,67%	12.956
CORREGGIO	2,94%	56.852
FABBRICO	0,47%	9.089
GATTATICO	0,39%	7.542
GUALTIERI	0,53%	10.249
GUASTALLA	1,99%	38.481
LUZZARA	0,68%	13.149
MONTECCHIO	1,08%	20.884
NOVELLARA	0,96%	18.564
POVIGLIO	0,53%	10.249
QUATTRO CASTELLA	0,71%	13.730
REGGIOLO	0,63%	12.183
RIO SALICETO	0,36%	6.961
ROLO	0,29%	5.608
RUBIERA	2,30%	44.476
S. MARTINO IN RIO	0,44%	8.508
S. POLO D'ENZA	0,39%	7.542
S. ILARIO D'ENZA	2,20%	42.542
SCANDIANO	3,16%	61.106
TOANO	0,34%	4.536*
VENTASSO	0,52%	6.439*
VETTO D'ENZA	0,19%	2.484*
VEZZANO	0,29%	5.608
VIANO	0,21%	2.791*
VILLAMINOZZO	0,38%	4.771*
TOTALE	100,00%	1.909.768

(\*) importo rimodulato per il solo anno 2019